

Gazzetta del Sud 21 Ottobre 2021

Cento kg di “erba” in casa, gli indagati si difendono

Hanno provato a discolparsi, durante l'interrogatorio di garanzia, i due giovani arrestati dalla polizia in quanto trovati in possesso, complessivamente, di 106 kg di marijuana: 2 in macchina, il resto in un'abitazione di via Santa Maria del Selciato. Accompagnati dal loro difensore, l'avvocato Salvatore Silvestro, il trentenne Gianfranco Burrascano e il trentatreenne Francesco D'Arrigo sono comparsi di fronte al gip Maria Militello, fornendo una versione dei fatti finalizzata ad alleggerire le rispettive posizioni. Ma il giudice, a cui il pubblico ministero Federica Rende aveva chiesto la conferma della custodia cautelare in carcere, è stato dello stesso avviso, e li ha lasciati dietro le sbarre del penitenziario di Gazzi. L'avvocato Silvestro, dal canto suo, ha già presentato ricorso al Tribunale del riesame. I due messinesi erano stati sorpresi nella notte tra domenica e lunedì scorsi, intorno alle 4. Gli agenti avevano notato un viavai sospetto da uno stabile di via Santa Maria del Selciato. E si erano accorti che i due erano entrati con un borsone vuoto, per poi uscire con lo stesso che appariva rigonfio. Scattato il controllo, su un'auto, prima che lasciassero la zona, rinvenuti 2 kg di droga. Da qui la decisione di estendere la perquisizione nel vicino alloggio, poi risultato nella disponibilità di Burrascano. Tra mobilio e suppellettili, recuperati dagli uomini della Squadra mobile e dai colleghi della Squadra volante sei borse nere di grandi dimensioni, contenenti sostanza stupefacente del tipo marijuana, suddivisa in involucri di plastica. Altra “roba” della stessa tipologia trovata sempre in casa. In totale, circa 106 chilogrammi di “erba”. Ammanettati sia D'Arrigo che Burrascano.

Riccardo D'Andrea